

## I CODICI DEI SUONI RESIDUI

Un progetto artistico di *molom*

Residenza artistica e mostra presso la Casa degli Artisti di Mazzunno di Angolo Terme (BS)

Con il sostegno del Comune di Angolo Terme e della Comunità Montana di Valle Camonica

ANGOLO TERME (BS) – Quando il tempo consuma le funzioni e i riti di una comunità, cosa ne rimane? Restano i codici residui: frammenti di materia che contengono ancora, intatto, il panorama sonoro di un intero territorio.

Sabato 11 luglio alle ore 18:00 inaugura la mostra restitutiva "I codici dei suoni residui", l'esito finale di una residenza artistica di molom (Milena Berta e Alessandro Pedretti) focalizzata sull'ascolto inteso come dispositivo d'indagine antropologica, ecologica e critica nel territorio di Angolo Terme.

Un'operazione di ecologia acustica e riattivazione d'archivio, capace di mappare la memoria profonda del territorio non attraverso la monumentalità della storia scritta, ma attraverso i frammenti fragili della sua quotidianità materiale e vernacolare.

Il centro dell'esposizione è un corpus di 126 oggetti consegnati e messi a disposizione dagli abitanti del luogo. Si tratta di oggetti preziosi di una cultura rurale, domestica e operaia che sfida l'oblio: dalle centilene (le storiche lanterne a carburo dei minatori) all'ornèl del botér per la lavorazione del burro, passando per la borsa da carpentiere (hàca), i mantidi del hulfer, il creèl per setacciare, gli antichi partidùr (segoni da legno), fino a vecchi telefoni, radio, e ferri da stiro a carbonèla.

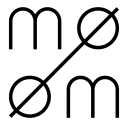
Questi oggetti non vengono esposti staticamente come reperti sterili di un museo etnografico ma a contrario, vengono riattivati come dispositivi di enunciazione acustica. Durante la residenza, ogni elemento è stato campionato, analizzato nella sua specifica densità materica e trasformato in una sorgente d'ascolto.

Il percorso espositivo scardina la logica della fruizione passiva attraverso un impianto installativo tripartito, dove suono, immagine e spazio si fondono:

**La dimensione elettroacustica (gli oggetti-diffusori):** Mediante l'applicazione di trasduttori di superficie (exciters), la materia fisica dei 126 oggetti si fa essa stessa cassa di risonanza. La composizione, che supera i dieci minuti di durata, contiene i suoni campionati elaborati; essi ritornano a vibrare nei corpi fisici che li hanno generati, creando un corto circuito sensoriale in cui l'oggetto si fa altoparlante e narratore della propria storia.

**La dimensione video (Il morphing visivo):** Una tessitura visiva si muove in contrappunto allo spazio acustico. Il video propone un'animazione fluida in morphing di silhouette monocromatiche, generate direttamente a partire dai rilievi fotografici degli oggetti in bianco e nero. Questa costante transizione da una forma all'altra evoca visivamente la labilità dei ricordi e la continua trasformazione della cultura materiale del territorio.

**La cartografia critica (la guida allo spazio):** A fare da bussola ed elemento di orientamento all'interno della mostra vi è una mappa dello spazio espositivo concepita a livello simbolico.



Costellata dalle silhouettes geometriche degli oggetti, questa mappa non è una semplice descrizione topografica, ma una guida concettuale per accompagnare il visitatore lungo i sentieri di questa costellazione di memorie.

*"Attraverso l'ibridazione tra tecnologia acustica e memoria vernacolare, 'I codici dei suoni residui' interroga lo statuto dell'oggetto rurale nell'era post-digitale. Strumenti da lavoro, vecchi utensili domestici e attrezzi della tradizione smettono di essere scarti polverosi e diventano nodi di una rete elettroacustica, capaci di ridefinire il nostro rapporto con l'identità, la tradizione e lo spazio geografico vissuto."*

## Apertura al pubblico

Inaugurazione: Sabato 11 luglio, ore 18:00 presso la Casa degli artisti di Mazzunno, Angolo Terme (Bs)

Domenica 12 luglio

Sabato 18 luglio

Domenica 19 luglio

Sabato 25 luglio

Domenica 26 luglio

Sabato 1 agosto

Domenica 2 agosto

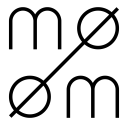
Orario: dalle 17 alle 19

## Gli artisti

**molom** (acronimo di *musica organica legata all'osservazione del movimento*) è un duo interdisciplinare formato da Milena Berta e Alessandro Pedretti, la cui ricerca esplora la relazione tra materia e suono. La loro pratica si concentra sull'utilizzo di elementi di scarto o residuali, materiali marginali o dimenticati che vengono riattivati come generatori di nuove narrazioni sonore. Attraverso dispositivi analogici e processi digitali, molom indaga la memoria inscritta nella materia, facendo emergere qualità timbriche e ritmiche che si rivelano solo nell'incontro diretto con gli oggetti.

La loro pratica si sviluppa come un dialogo tra gesto e suono, in cui la manipolazione degli oggetti produce trame acustiche stratificate intrecciate a layer di field recording e a una sensibilità compositiva che oscilla tra sperimentazione, eco-acustica e una prospettiva di *abitare il suono*, intesa come pratica di ascolto capace di mettere in relazione paesaggio, memoria e collettività.

Negli ultimi anni, molom ha sviluppato progetti in contesti espositivi e ambientali, prendendo parte a residenze artistiche nazionali e internazionali come Materiis (Val Pesarina, 2026), E.R.T.A (Val Malenco, 2025), Avista Vulcão (Azzorre, 2024), DAS (Bologna, 2024) e Living Lab (Fanano, 2024), e presentando il proprio lavoro in spazi quali Malta Society of Arts, Giardino Sonoro di Pinuccio Sciola, Fortezza Vecchia Livorno, Bao Festival



Brescia, Museo della Pietra e degli Scalpellini di Castellavazzo, Spazio Rossellini di Roma, Narrazioni Parallele a Fondazione Merz Torino e CMQArchitettura Milano.

Con il progetto *La memoria delle pietre*, il duo è stato selezionato per l'ADI Design Index 2022 ed è risultato finalista al Compasso d'Oro 2024, riconoscimenti che attestano il valore di una ricerca collocata all'intersezione tra pratica scultorea, indagine sonora e studio del paesaggio.

IG: @molom.performance

WEB: [www.bertapedretti.com](http://www.bertapedretti.com)

## Contatti

**E-mail:** [molom.performance@gmail.com](mailto:molom.performance@gmail.com)

**Telefono:** Milena – 340 560 3599